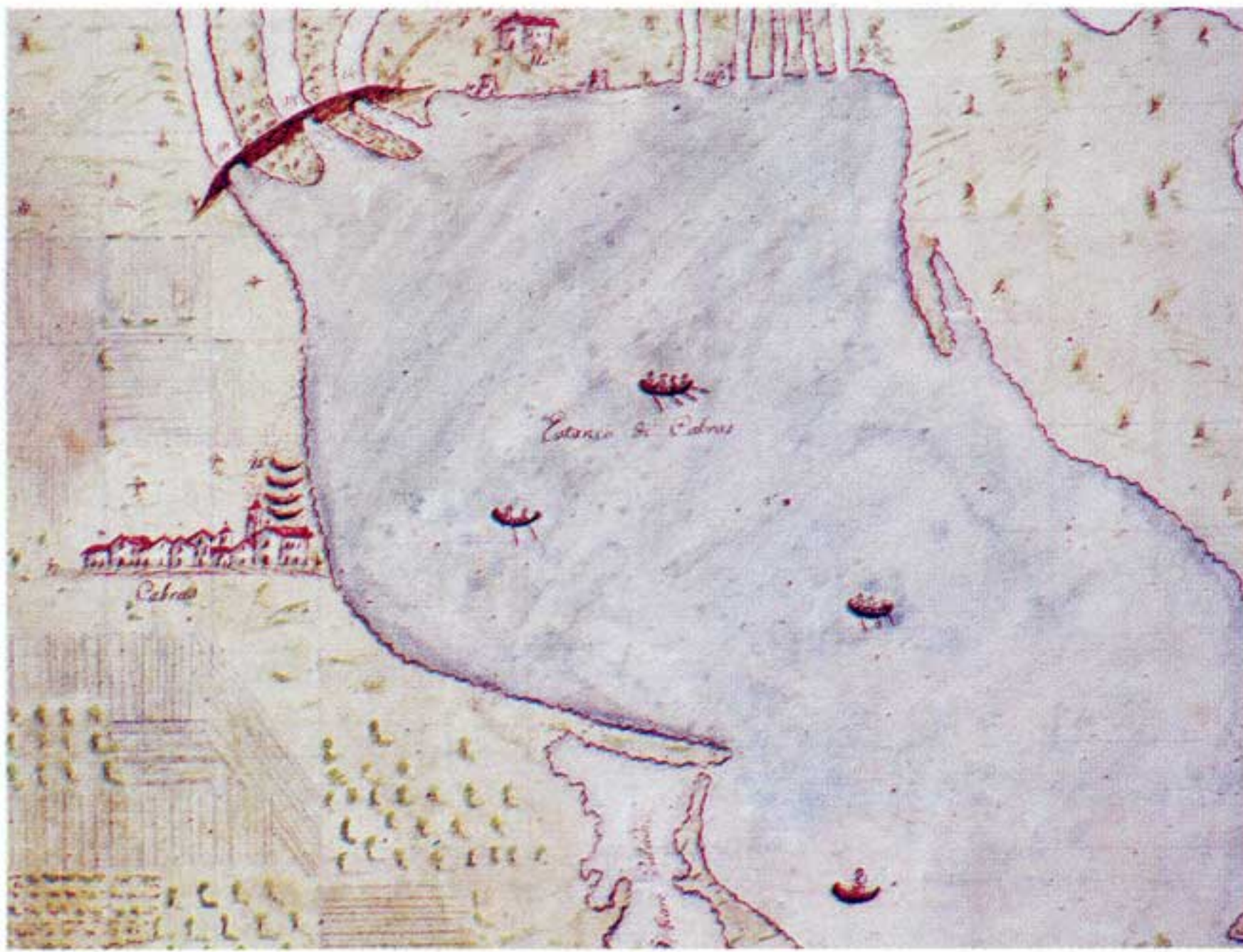


Comune di Cabras
Assessorato alla Cultura

Sovrintendenza Archivistica
per la Sardegna



Carta dello stagno di Cabras (sec. XVII-XVIII particolare)

LE RADICI RITROVATE

250 anni di storia nelle carte restaurate dell'archivio comunale di CABRAS

MOSTRA DOCUMENTARIA

Museo Civico

Dal 3 Ottobre al 1 Novembre 1998

Orario: 09.00/13.00 - 16.00/20.00



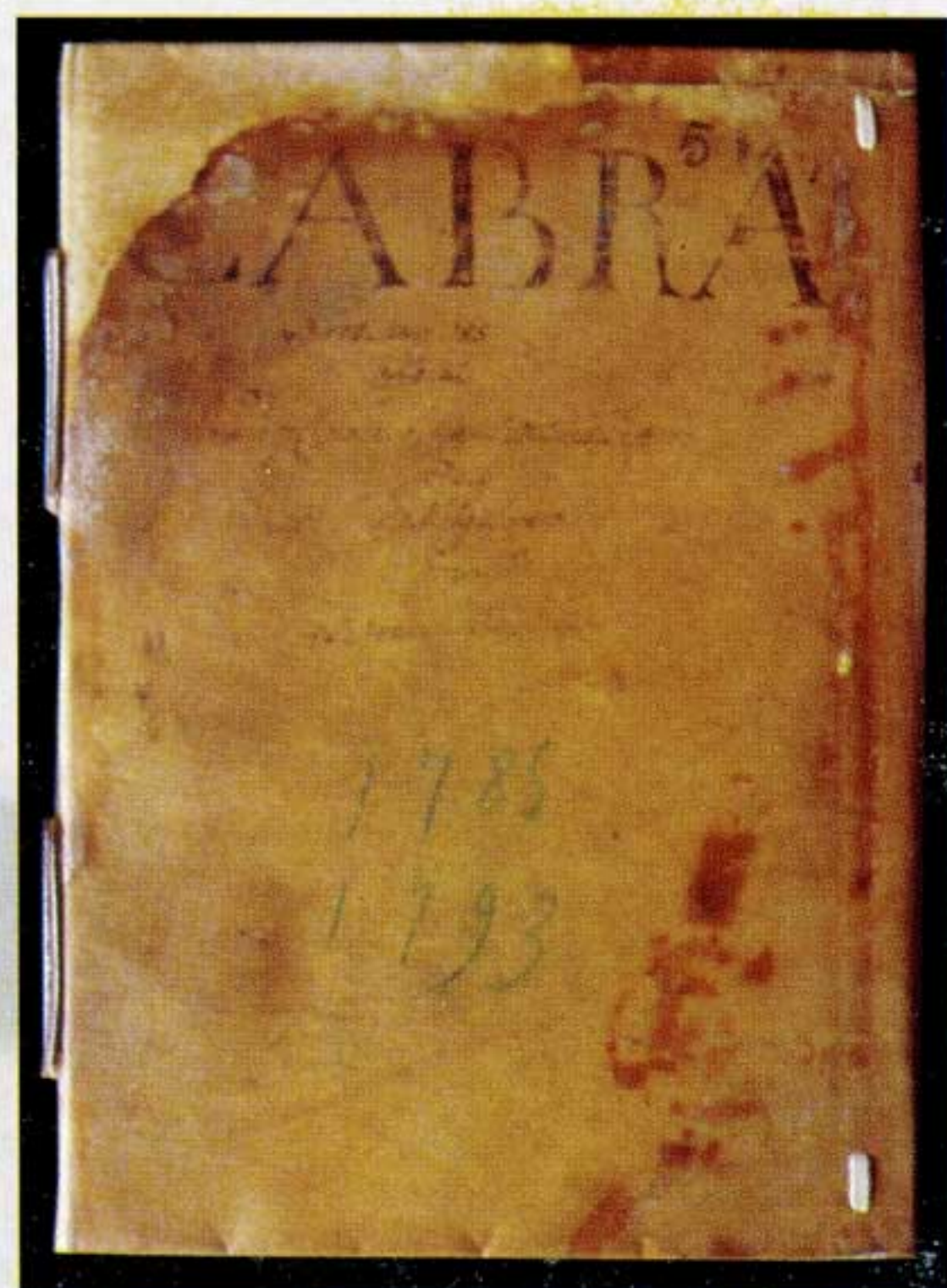
Il restauro dell'archivio storico del Comune di Cabras e la sua presentazione, con la mostra allestita nel museo civico, si inseriscono nel più articolato impegno culturale che l'amministrazione comunale di Cabras persegue con la convinzione che la cultura, il recupero e la valorizzazione del nostro patrimonio storico culturale, rivestano una grande importanza per il benessere della nostra comunità; sia dal punto di vista relazionale che del recupero dell'identità collettiva senza la quale non potrà esserci né crescita né sviluppo.

Strappati all'incuria del tempo e degli uomini, questi registri, considerati tra i più importanti della Sardegna, consentiranno ai giovani, ai cittadini, agli studenti, una rilettura di oltre 250 anni della nostra storia e di ripercorrere secoli di vita politica e sociale della nostra comunità.

Un ringraziamento particolare va alla Soprintendenza Archivistica per la Sardegna che ha impostato i lavori di restauro dei documenti dell'archivio e ha curato, con grande impegno e professionalità, la mostra di esposizione degli stessi.

Pasquale Castangia
Sindaco

Chiara Sanna
Assessore alla Cultura



[Libro] *de cuentas de los syndicos, 1785-1793* (dopo il restauro)



Delibere del Consiglio Comunitativo, 1772-1791 (prima del restauro)

Fortemente voluta dall'attuale amministrazione comunale di Cabras, questa esposizione documentaria, che la Soprintendenza Archivistica per la Sardegna si è con vivo piacere prestata a realizzare, si propone in primo luogo di rendere partecipe tutta la cittadinanza degli esiti dei lavori di restauro, eseguiti a spese della stessa municipalità cabrarese e relativi alla quasi totalità della parte più antica dell'archivio civico: infatti una specifica sezione della mostra illustra la grave situazione, suscettibile peraltro di rischi di peggioramento, in cui giacevano le carte prima dell'intervento risanatore, le metodiche applicate, i risultati ottenuti nella circostanza. Ma l'occasione era troppo ghiotta per non approfittarne: infatti l'archivio comunale di Cabras rappresenta uno degli esempi più notevoli per completezza e tipologia documentaria nell'ambito di quelli delle comunità rurali o dei "paesi" - come vengono comunemente chiamati - della nostra Isola. Pertanto si sono sviluppati diversi percorsi espositivi sulla base degli spunti di ricerca suggeriti dall'esame delle carte: abbiamo la presunzione di ritenere che i dati storici emersi da tali indagini rappresentino ulteriori e non trascurabili passi in avanti nella ricostruzione della storia di Cabras, nonostante l'ampia e qualificata bibliografia già esistente sul centro lagunare e di cui il recente bel volume curato da Gino Camboni è solo l'ultimo esemplare.

Il primo protagonista che si impone sulla scena è lo stesso archivio comunale: già nel Seicento esso riceveva partico-

lari cure da parte dei rappresentanti della villa in quanto vi erano custodite le testimonianze documentali dei privilegi ottenuti dal sovrano iberico e le altre carte soprattutto di carattere giudiziario connesse alla difesa di tali prerogative e ai rapporti con le autorità regie. Strettamente legata alla tematica dell'archivio è quella riguardante le istituzioni locali, le quali ne erano i soggetti produttori: sono descritte le funzioni e l'evoluzione degli organi della "villa"; si è proceduto anche alla ricostruzione della successione cronologica dei nomi dei maggiori di giustizia e dei sindaci per quasi tutto l'arco temporale del periodo storico argomento della mostra, cioè dal XVII secolo alla prima metà del XIX.

La pervicace resistenza al regime feudale, sia pure "improprio", cioè privo dei poteri giurisdizionali, del marchese d'Arcais, imposto dai nuovi dominatori savoiard, viene evidenziata nel settore successivo insieme alla strenua resistenza sempre opposta, pur con mille difficoltà, alle scorrerie e agli attacchi nemici provenienti dal mare. Viene quindi offerto un ampio *excursus* sull'evoluzione, sempre per il periodo trattato, degli assetti socio-economici del territorio. Infine viene tracciato un quadro degli aspetti più rilevanti del vissuto collettivo della popolazione di Cabras e delle pesanti conseguenze sui consueti, pur faticosi, ritmi di vita di avvenimenti sconvolgenti quali l'infuriare della pestilenza di metà Seicento.

La nostra intenzione è stata dunque quella di articolare un discorso espositivo nel quale le vicende di questo

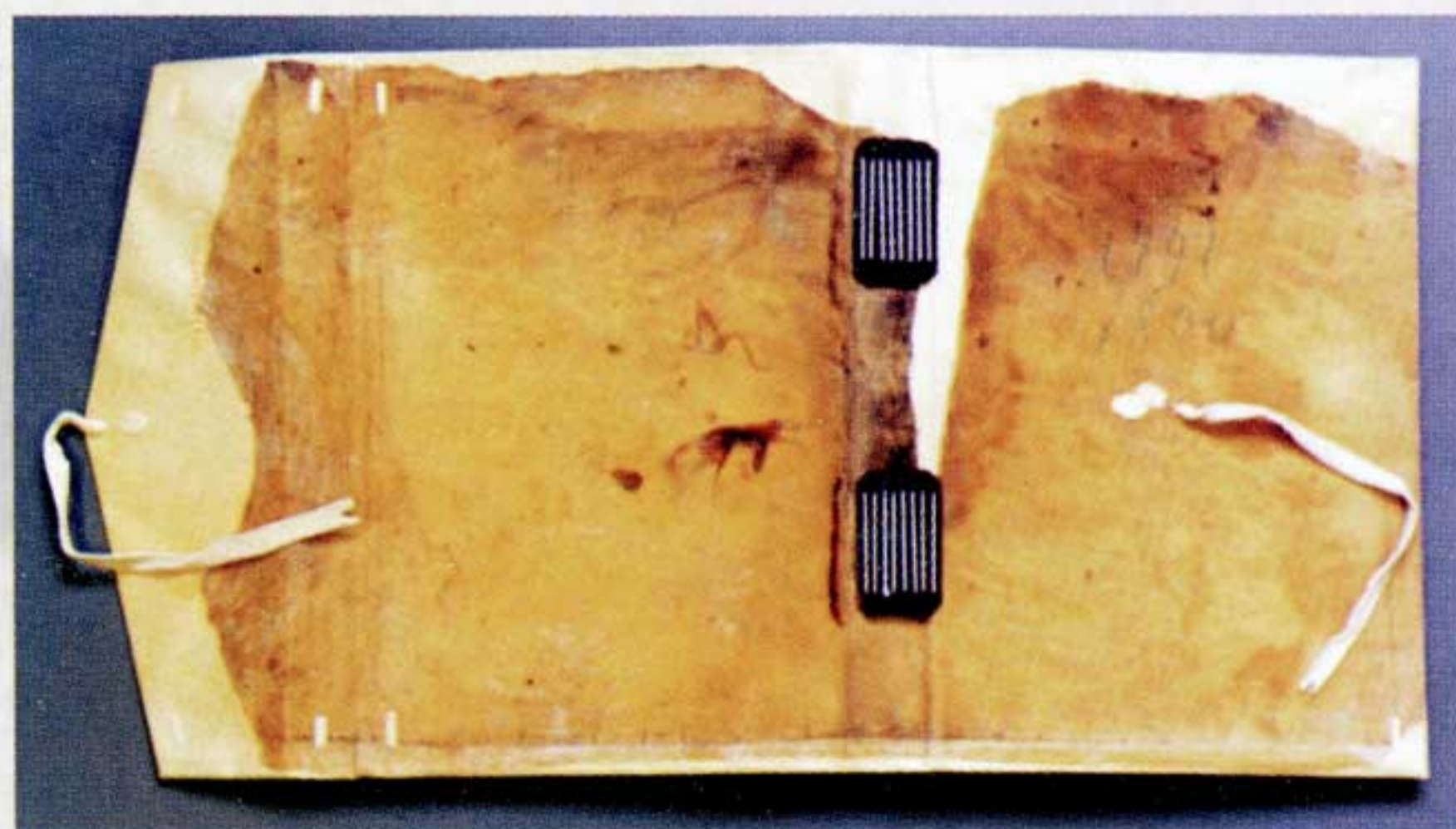


*Ritratto di Don Damiano Nurra, Marchese D'Arcais (sec. XVIII)
(particolare)*

remoto passato siano un'utile occasione per ricostruire il lungo cammino comune compiuto dalla popolazione di questo importante centro della costiera oristanese: in questo modo ci auguriamo di valorizzare veramente il ruolo culturale e le grandi potenzialità di fonte storica dell'archivio storico comunale di Cabras, al quale l'amministrazione civica giustamente ha dedicato e dedica l'attenzione che merita.

Roberto Porrà

Sovrintendente archivistico reggente per la Sardegna



Delibere del Consiglio Comunitativo, 1772-1791 (dopo il restauro)

Ente promotore e finanziatore

Comune di Cabras

Ideazione

Sovrintendenza Archivistica per la Sardegna - Cagliari

Coordinamento

Roberto Porrà

Ricerche, realizzazione testi

Anna Cherchi

Ester Gessa

Patrizia Mameli

Carla Palomba

Roberto Porrà

Giuseppina Usai

Allestimento, grafica e fotografia

Antonio Venturoli

Collaborazione all'allestimento

Carla Del Vais

Cooperativa Penisola del Sinis

Giovanna Puddu

Luigi Puerari

Marina Silanos

Digitazione testi

Daniela Murgioni

Hanno inoltre collaborato a vario titolo

Raffaella Ambu

Giancarlo Boi

Gaetano Camba

Paolo Cau

Maria Rosaria Lai

Si ringraziano per la collaborazione e per gli apporti:

Archivio di Stato di Cagliari

Assessorato alla Cultura del Comune di Cagliari

Assessorato alla Cultura del Comune di Oristano

Don Mario Cugusi, parroco della chiesa di Sant'Eulalia, Cagliari

Dipartimento di Biologia Sperimentale - Cattedra di Igiene dell'Università degli Studi di Cagliari

Dipartimento di Botanica dell'Università degli studi di Cagliari

N.H. dott. Enrico Flores D'Arcais, Padova

La casa editrice ILISSO, Nuoro

Laboratorio di restauro del libro. Monastero di San Pietro di Sorres, Borutta

Sig. Carlo Leoni, Oristano

Prof. Mena Manca Cossu, Cabras

Sig. Peppino Manca, Cabras

Prof. Giulio Paulis, Università degli Studi di Cagliari

Sig.ra Luisella Pintus, Cagliari

Mons. Giampiero Tuveri, parroco della Cattedrale di Oristano

Don Bruno Zucca, parroco della chiesa di Santa Maria, Cabras

Prof. Salvatore Sebis, curatore del Museo Civico di Cabras

Dott.ssa Carla Del Vais, curatore del Museo Civico di Cabras